The Way We Love, via alla partnership tra Faema e il Giro d’Italia

20230503101923faemina-811f75c5

Che tipo di corridore viene associato all’addetto al caffe?? Scalatore, in grado di affrontare ‘picchi’ di clienti (39,8%), Passista, in grado di preparare tanti caffe? senza sosta (33%) o Velocista, perché deve preparare il caffe? in tempi rapidissimi (27,2%)? Le percentuali in parentesi riguardano le risposte degli italiani rilevate da AstraRicerche in **“Caffè & Giro d’Italia, due passioni dal sapore tutto italiano”**, ricerca commissionata da Faema, storico brand di Gruppo Cimbali, in occasione della presentazione della **partnership con il grande evento sportivo.**
Ambiziosi gli obiettivi: mostrare valori e passioni comuni a due icone italiane, **il rito del caffè e il Giro d’Italia**. Seguitissime entrambe: la corsa a tappe che attraversa il Belpaese ogni maggio è seguita da 4 italiani su 5 (79,5%) mentre il caffè è bevuto dall’83,1% degli italiani più volte a settimana.

Valori condivisi
Ma le similitudini non finiscono qui, come ha evidenziato la ricerca realizzata su un campione di oltre 1.000 persone (18-65 anni, residenti in Italia). Una fotografia del rapporto degli italiani con il Giro ma anche con il mondo bar e caffè, accomunati non solo dal fatto che il 19,5% degli italiani (che sale al 30% per la Gen Z) guarda il Giro al bar/pub.

Il **caffè condivide molti aspetti con il Giro d’Italia**: è prima di tutto un **piacere** (64,9%) e poi – proprio come seguire la corsa a tappe – un momento di **relax** (52,3%) e uno dei migliori modi per fare **pausa nella giornata** (40,6%). È anche un **prodotto legato alla condivisione**: una scusa per fare due chiacchiere con altre persone (27,2%), una vera **esperienza da condividere** (22,8%) e l’**alleato perfetto per concentrarsi** o per svegliarsi meglio (34,2%).

I valori di socialità e di condivisione accomunano le due entità Oggi come sempre il bar è per il 54% degli italiani il posto in cui incontrare gli amici, per il 31,9% rappresenta “il social network degli italiani prima di Facebook”. Al **bar** conosciamo persone nuove (22,5%), si ascoltano i discorsi degli sconosciuti (14,2%), si discute di attualità (25%) e di sport (20,3%). È qui che ci si riunisce per i grandi

eventi sportivi: il calcio e le grandi tappe del Giro d’Italia (23,7%).

La ricerca ci offre un **interessante parallelismo** sui ruoli di ciascuno all’interno di una squadra per ottenere il successo. Secondo gli italiani, durante la gara sono quattro le figure principali che determinano il successo di un team: il velocista (70,2%) che batte lo scalatore (60,9%), il capitano (60,8%) che supera – non di molto – il gregario (53,7%).

Al bar, invece, per ottenere un buon caffè serve **scegliere con cura la miscela giusta** (79,7%), ma non basta: anche qui **occorre un lavoro di squadra**. Se la macchina usata ha ampia rilevanza (44,8%) conta molto anche la ‘mano' di chi prepara il caffè (39,6%) e la qualità dell’acqua (31,7%).

Da non trascurare è il ruolo di **conoscenza del territorio**. Se la corsa a tappe è occasione per conoscere luoghi d’Italia non ancora visitati, il bar unisce le persone e racconta il nostro Paese: secondo un italiano su quattro (25,4%) “è un luogo in cui scoprire le differenze locali: entri in un caffè e capisci lo ‘spirito’ di quella città”; per il 53% è “un simbolo dell’italianità, di un certo modo di intendere la colazione, la pausa, l’incontro con altre persone” (53.0%).

Faema al Giro d’Italia 2023

Nei village e nelle aree hospitality in tutte le tappe si potrà gustare un caffè – estratto con le tre macchine per caffè espresso E61, e 71E e **Faemina** - in **versione Limited Edition Giro d’Italia** - e sfidarsi in una gara di freccette.

Giocando e facendo centro si contribuirà al **sostegno** che Gruppo Cimbali offre ogni anno **alle comunità dei Paesi in via di sviluppo** attraverso l’associazione no-profit World Bicycle Relief specializzata in programmi di distribuzione di biciclette per aiutare la riduzione della povertà là dove mancano anche i più basilari mezzi di collegamento.

Grazie alla collaborazione con la community di Strava, poi, gli appassionati che raggiungeranno i 120.000 km pedalati dalla community contribuiranno a un’ulteriore donazione economica.